

WE WORLD GVC ONLUS

Sede Legale Via Serio 6 – Milano (MI)

C.F. 97241280151

Iscritta al REA al n. 1759079

P.IVA 03993130966

BILANCIO AL 31/12/18

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO	31/12/18	31/12/17
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.1 Costi di impianto	88.792	0
B.I.2 Costi di sviluppo	26.582	0
B.I.3 Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz.ne opere ingegno	31.233	0
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.412	110.065
B.I.7 Altre	1.218	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	198.237	110.065
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1 Terreni e fabbricati	1.876.304	1.969.770
B.II.2 Impianti e macchinari	1.880	3.258
B.II.4 Altri beni	53.299	32.339
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.931.483	2.005.367
B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1 Partecipazioni	16.985	525
B.III.2 Crediti	15.920	1.580
B.III.3 Altri titoli	16.025.037	18.072.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.057.942	18.074.241
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.187.662	20.189.673



C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. RIMANENZE**

C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.309	4.862
TOTALE RIMANENZE	1.309	4.862

C.II. CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori entro l'esercizio	12.070.040	1.656.020
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori oltre l'esercizio	14.289.746	0
C.II.4 bis) Crediti tributari	38.782	506
C.II.5-quater Verso altri	2.889.920	1.390.537
TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	29.288.488	3.047.063

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	0	0
--	----------	----------

C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV.1 Depositi bancari e postali	8.860.070	1.575.993
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	51.731	1.490
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.911.801	1.577.483

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.201.598	4.629.408
---------------------------------	-------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

D.2 Altri ratei e risconti attivi	6.500.842	198.013
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.500.842	198.013

TOTALE ATTIVO	62.890.102	25.017.094
----------------------	-------------------	-------------------

Mercato Chiavone

PASSIVO	31/12/18	31/12/17
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio libero dell'ente	851.819	319.519
<i>I. Capitale sociale</i>	300.000	300.000
<i>Fondo dotazione ex DPR. 10/02/2000 n.36</i>	300.000	300.000
<i>V. Riserve statutarie</i>	217.574	0
<i>VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo</i>	312.506	0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) della gestione</i>	21.739	19.519
Patrimonio vincolato	57.692.259	23.355.742
<i>V. Riserve statutarie</i>	3.763.272	3.763.273
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	3.763.272	3.763.273
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate</i>	53.928.987	19.592.469
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	40.996.021	6.648.176
<i>Fondi in attesa di destinazione</i>	12.932.966	12.932.966
<i>Fondi vincolati da organi istituzionali</i>	0	11.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO	58.544.078	23.675.261
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	85.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	845.897	499.299
D) DEBITI		
D.4 Debiti verso banche	760.316	1.711
D.7 Debiti verso fornitori	644.540	515.889
D.12 Debiti tributari	259.162	114.004
D.13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	175.968	52.632
D.14 Altri debiti	1.474.954	97.231
TOTALE DEBITI	3.314.940	781.467
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.2 Ratei e risconti passivi	100.187	61.067
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	100.187	61.067
TOTALE PASSIVO	62.890.102	25.017.094



CONTO ECONOMICO (in Euro)

	31/12/18	31/12/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 Proventi dell'attività istituzionale	29.362.567	10.516.413
A.5 Altri Ricavi e proventi da attività connesse	346.969	305.406
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.709.536	10.821.819
B) ONERI DELLA GESTIONE		
B.6 Specifici dell'attività istituzionale	24.091.316	6.438.641
B.7 Per servizi	3.052.130	2.528.767
B.8 Per godimento beni di terzi	62.367	24.943
B.9 PER IL PERSONALE		
B.9.a Salari e stipendi	1.524.265	1.230.549
B.9.b Oneri sociali	453.696	339.418
B.9.c Trattamento di fine rapporto	130.299	99.072
B.9.e Altri costi per il personale	5.589	4.443
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
B.10.a Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	102.257	60.789
B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	126.295	113.602
B.11 Var.rim.materie prime, sussid., consumo, merci	3.552	-632
B.12 Accantonamenti per rischi	0	0
B.14 Oneri diversi di gestione	99.231	191.605
TOTALE ONERI DELLA GESTIONE	29.650.997	11.031.197
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	58.539	-209.378
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16 Altri proventi finanziari		
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	413.022	456.240
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	5.787	1.472
C.17 Interessi e altri oneri finanziari		
C.17.a Interessi e altri oneri finanziari	316.051	226.355
C.17.bis Utili e perdite su cambi	109.558	44
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.800	231.313
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.739	21.935
22) Imposte sul reddito d'esercizio	30.000	2.416
23) AVANZO (DISAVANZO) DELLA GESTIONE	21.739	19.519



RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2018	31/12/18	31/12/17
ATTIVITA' TIPICA		
PROVENTI		
Istituzionali	8.688.348	9.461.059
Enti pubblici/privati	20.440.008	857.488
Altri proventi	24.352	1.086
TOTALE PROVENTI	29.152.708	10.319.633
ONERI		
Acquisti	6.673	1.199
Servizi	1.106.290	948.176
Personale	1.741.433	1.668.926
Diversi della gestione	102.090	85.654
Per progetti	24.067.250	6.371.144
TOTALE ONERI	27.023.736	9.075.099
ATTIVITA' PROMOZIONALE		
PROVENTI		
Campagne	91.477	196.682
Altri proventi	414.841	290.932
TOTALE PROVENTI	506.318	487.614
ONERI		
Acquisti	322	356
Servizi	66.746	95.410
Personale	35.163	57.451
Diversi della gestione	24.861	0
TOTALE ONERI	127.092	153.217
ATTIVITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Finanziari/Patrimoniali	501.382	456.000
TOTALE PROVENTI	501.382	456.000
ONERI		
Servizi	0	9.028
Diversi della gestione	165.326	78.906
Finanziari/Patrimoniali	342.674	147.209
TOTALE ONERI	508.000	235.143
ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
PROVENTI		
Altri proventi	53.233	16.095
Finanziari/Patrimoniali	722	953
TOTALE PROVENTI	53.955	17.048
ONERI		
Acquisti	23.171	3.526
Servizi	920.585	655.976
Godimenti beni di terzi	44.216	0
Personale	1.230.756	781.955
Diversi della gestione	64.306	181.469
Ammortamenti	220.762	174.391
Imposte dell'esercizio	30.000	0
TOTALE ONERI	2.533.796	1.797.317
TOTALE PROVENTI RENDICONTO	30.214.363	11.280.295
TOTALE ONERI RENDICONTO	30.192.624	11.260.776
RISULTATO GESTIONALE	21.739	19.519

Mario Chiavone

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.739	19.519
Imposte sul reddito	30.000	2.416
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.800	-231.313
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	58.539	-209.378
Rettifiche per elementi non monetari		
Accantonamenti ai fondi	140.662	99.072
Ammortamenti delle immobilizzazioni	228.552	174.391
Altre rettifiche per elementi non monetari	64.821	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	492.574	64.085
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.553	-632
Decremento/(incremento) dei crediti verso enti finanziatori	-4.138.323	-103.303
Incremento/(decremento) dei Fondi Vincolati	3.723.430	-2.437.307
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-68.906	-89.377
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-798.566	2.846
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	27.101	6.479
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.793.037	199.142
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.033.900	-2.358.067
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-6.800	231.313
(Imposte sul reddito pagate)	-30.000	-2.416
(Utilizzo fondi)	-98.013	-66.104
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	899.087	-2.195.274
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-38.908	-8.737
Disinvestimenti	1.052	5.751
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-112.757	-13.526
Disinvestimenti	0	1.364
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.369.838	-5.157.071
Disinvestimenti	3.487.776	5.106.393
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.967.325	-65.826
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-95.138	1.355
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-95.138	1.355
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.771.274	-2.259.745
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.140.527	3.837.228
di cui:		
depositi bancari e postali	1.575.993	3.834.578
denaro e valori in cassa	1.490	2.650
Disponibilità liquidate acquisite per operazione di fusione	4.563.044	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.911.801	1.577.483
di cui:		
depositi bancari e postali	8.860.070	1.575.993
denaro e valori in cassa	51.731	1.490
Variazione disponibilità liquide	2.771.274	-2.259.745

Mercò Chiavero

Note al Rendiconto Finanziario.

Nelle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2018 è stata evidenziata la liquidità acquisita a seguito dell'operazione di fusione descritta nel prosieguo della nota integrativa. Le singole variazioni dell'esercizio sono state opportunamente depurate dagli effetti distorsivi derivanti dalla fusione, permettendo così di evidenziare le variazioni effettivamente avvenute nell'esercizio.

Le variazioni dell'esercizio 2017 si riferiscono alla sola gestione di WeWorld.

Per una maggiore comprensione dei flussi di cassa del periodo si rinvia alla tabella che dopo la nota integrativa riporta i dati pro forma.

Per effetto delle riclassifiche operate sui dati comparativi e descritte nelle note al bilancio, è stata variata conseguentemente la loro rappresentazione nel rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

In particolare, le voci interessate sono le seguenti: crediti verso enti finanziatori, ratei e risconti passivi, altre variazioni del capitale circolante netto e variazioni dei fondi vincolati.



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2018
(Valori in Euro)

Introduzione

In osservanza del principio di continuità abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit” dell’Agenzia per il Terzo settore, opportunamente integrato dal primo Principio Contabile per la redazione del bilancio degli Enti no profit denominato “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti no profit”; tale principio costituisce la base per l’elaborazione di successivi principi dedicati alla contabilizzazione delle singole poste di bilancio. Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, come suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dalle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D.lgs. n. 460/97) e dalle raccomandazioni degli Ordini professionali.

Nei precedenti esercizi sono stati inoltre recepiti gli effetti della “Riforma Contabile” in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto ha integrato e modificato le norme generali del codice civile per la redazione del bilancio d’esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Nel corso del precedente esercizio è stato emanato il D.Lgs 117/17, noto come riforma del Terzo Settore, mirante alla armonizzazione della disciplina applicabile agli enti non profit.

Affinché la Riforma sia integralmente efficace necessitano ancora di emanazione una serie di decreti ministeriali tra cui quello riguardante l’effettiva istituzione del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore). Con l’iscrizione, ancorché facoltativa, in tale Registro, l’ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità.

Per tale motivo, in attesa di una chiara ed applicabile definizione dei documenti che compongono il bilancio degli Enti del Terzo Settore previsti dalla normativa testé citata, il presente bilancio d’esercizio è stato redatto con i medesimi schemi utilizzati nell’esercizio 2017.

Il Bilancio dell’esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale al **31 dicembre 2018**, dal Conto economico, dal Rendiconto della Gestione acceso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte al **31 dicembre 2018**, dal Rendiconto finanziario e dai seguenti Allegati ai prospetti di bilancio:

- Nota Integrativa.
- Relazione sulla Gestione (c.d. Relazione di missione o morale).
- Dati Pro-Forma

Ai fini di una maggiore comprensione delle informazioni riportate nella presente nota integrativa, e



come peraltro già anticipato nella nota integrativa relativa all'esercizio 2017, si evidenzia che in data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto l'atto di fusione per incorporazione dell'Associazione Gruppo di Volontariato Civile - GVC ONG/ONLUS (di seguito anche "GVC") avente sede in Bologna. Gli effetti fiscali e contabili della fusione decorrono dal 1 gennaio 2018.

GVC è una ONG che opera in Italia e nel mondo realizzando progetti finanziati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite. I progetti realizzati da GVC sono progetti di sviluppo e assistenza tecnica, aiuti umanitari, DRR (disaster risk reduction), LRRD (linking relief, rehabilitation and development), volontariato, advocacy, educazione alla cittadinanza globale. Le motivazioni dell'operazione vanno ricercate nella volontà di WE WORLD e di GVC di proseguire la loro pluriennale attività verso i soggetti "svantaggiati" adottando un nuovo modello organizzativo e mettendo a fattor comune le proprie esperienze e le proprie competenze al fine di svolgere in maniera maggiormente efficace le proprie attività di utilità sociale, incrementando anche la propria capacità di raccolta fondi.

Per poter effettuare un corretto confronto con i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio precedente si dovrà quindi tener necessariamente conto degli effetti dell'operazione qui brevemente descritta.

Ai fini di una maggior comprensione e comparabilità dei dati si è anche provveduto a predisporre un bilancio "pro-forma" relativo all'esercizio 2017 così da poter dare effetto retroattivo all'operazione di fusione, come se la stessa fosse avvenuta al 1 gennaio 2017 per quanto attiene sia gli effetti economici che patrimoniali. Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento all'allegato "Dati pro-forma" riportato al termine della presente nota integrativa.

Inoltre, per poter meglio rappresentare i dati contabili al 31.12.2018 di WeWorld-GVC Onlus, soggetto risultante dall'operazione di fusione di cui sopra, si è ritenuto necessario provvedere a riclassificare alcune voci di bilancio. La medesima operazione è stata effettuata anche con riferimento all'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità dei dati di bilancio. Nel prosieguo della presente Nota Integrativa saranno commentati, per singola voce, gli effetti di tali riclassifiche che sono relative alle seguenti pose di bilancio:

- Crediti v/Enti Finanziatori e Crediti verso altri
- Risconti Passivi e Fondi vincolati da terzi – voce altre riserve.

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Conto Economico rappresenta, in forma scalare, i costi e ricavi di competenza del periodo.

Il Rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive e negative, delle disponibilità liquide, avvenute in un determinato esercizio.

Il Rendiconto della Gestione acceso ai Proventi ed Oneri, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle "aree gestionali".

Le "aree gestionali" di **We World-GVC Onlus** sono le seguenti:

- **attività tipica o d'istituto**
- **attività promozionale e raccolta fondi**
- **attività di gestione finanziaria**
- **attività di supporto generale**



La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La Nota Integrativa contiene la movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto, che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

L'importo dei proventi raccolti nel corso dell'anno, in attuazione del dettato normativo di cui all'articolo 25 c. 5 del D.Lgs 460/97 ha imposto di accompagnare il bilancio con la relazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato sottoposto su base volontaria a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili nazionali integrati, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente. Qualora sia stato utilizzato un criterio differente, ne verrà data la motivazione e quantificato l'effetto a livello contabile.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al **31 dicembre 2018** non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nei criteri di valutazione; per quanto riguarda invece il cambiamento di principi contabili volto a rappresentare i dati contabili al 31.12.2018 in modo omogeneo a seguito dell'operazione di fusione con conseguente rideterminazione dei relativi dati comparativi, si faccia riferimento a quanto esposto nelle sezioni che seguono, e in particolare "Patrimonio della Fondazione" e "Ratei e risconti passivi".

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda.

1.B - IMMOBILIZZAZIONI



1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, anche interni, di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2018 risultano così movimentate:

	Valore netto al 31.12.17	Incremento per fusione	Acquisti Capitalizz.	Eliminaz. Riduzioni valore	Amm.ti	Valore netto al 31.12.18
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	110.990	0	-22.198	88.792
Costi di sviluppo	0	35.443	0	0	-8.861	26.582
Diritti brevetto utilizz. opere ingegno	0	42.229	0	0	-10.996	31.233
Concessioni, licenze e marchi e simili	110.065	0	549	0	-60.202	50.412
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	1.218	0	0	1.218
Totale	110.065	77.672	112.757	0	-102.257	198.237

L'incremento dell'anno 2018 della voce "Costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio sia da We World Onlus (nel seguito anche "WW" o la "Fondazione"), che da GVC per l'operazione di fusione perfezionatasi nel mese di dicembre e sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito ad alle correlate aliquote di seguito riportate:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%
Mobili e arredi	12% - 20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo. Tali aliquote non sono variare rispetto all'esercizio precedente.

Mario Chiavone

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	Costo Storico iniziale	Incremento per fusione	Acquisti.	Eliminaz. Cessioni	Costo Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.115.573	0	0	0	3.115.573
Impianti e macchinari	96.630	19.045	0	0	115.675
Altri beni materiali	163.002	289.497	38.908	13.123	478.284
Totale	3.375.205	308.542	38.908	13.123	3.709.532

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Incremento per fusione	Amm.ti esercizio	Utilizzo Fondo	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.145.803	0	93.466	0	1.239.269
Impianti e macchinari	93.372	19.045	1.378	0	113.795
Altri beni materiali	130.663	274.942	31.450	12.070	424.985
Totale	1.369.838	293.987	126.295	12.070	1.778.050

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.17	31.12.18
Terreni e fabbricati	1.969.770	1.876.304
Impianti e macchinari	3.258	1.880
Altri beni materiali	32.339	53.299
Totale	2.005.367	1.931.483

Nel corso dell'esercizio non si registrano variazioni significative per quanto concerne beni materiali utilizzabili presso la sede della Fondazione.

1.B.3 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica.

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei o risconti.

La tabella sottostante rappresenta la composizione della voce "altri titoli" al 31/12/2018:

Prodotto	Importo
Fondi	1.648.243
Obbligazioni	99.607
Polizze assicurative	13.313.835
Gestioni patrimoniali	963.352
	16.025.037

Tali elementi sono classificati nell'attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell'operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad alienare una parte degli investimenti; la riduzione delle immobilizzazioni finanziarie risulta parzialmente compensata con l'incremento delle disponibilità

Mercato Chiavone

liquide al 31.12.18. Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento all'allegato rendiconto finanziario.

1.C.1 - RIMANENZE

Si tratta di materiale destinato all'attività della Fondazione, iscritto al costo di acquisto ed utilizzato a fini promozionali e divulgativi.

1.C.2 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

a. Crediti verso Enti Finanziatori

I crediti verso Enti Finanziatori esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

Detta voce comprende i valori relativi sia ai progetti sviluppati da WW che quelli sviluppati da GVC. Si precisa che nel bilancio di WW relativo all'esercizio precedente detti importi erano stati classificati fra i crediti verso altri. Per garantire la comparabilità dei dati di bilancio la medesima riclassifica è stata effettuata con riferimento all'esercizio precedente riclassificando quindi gli importi precedentemente contabilizzati nella voce "Crediti v/altri" per un importo pari a complessivi Euro 1.656.020.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti finanziatori	Importo
Crediti al 31/12/17	1.656.020
Incremento per fusione GVC	20.565.443
Variazione effettiva dell'esercizio	4.138.323
Saldo al 31/12/18	26.359.786

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2018, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Progetti Mae Promossi	428.269	431.963
Progetti Mae - Cooperazione Italiana	321.386	1.399.721
Progetti UE – ECHO	313.662	1.367.131
Progetti UE - altre DG	8.813.561	7.814.712
Progetti Enti Locali	259.341	369.105
Progetti Nazioni Unite	900.297	318.300
Altri Progetti	1.033.525	2.588.813
Totale	12.070.041	14.289.745

Mario Chiavone

A fronte del credito vantato nei confronti degli enti finanziatori sono stati contabilizzati nel passivo i corrispondenti fondi vincolati, relativi ai proventi progettuali da incassarsi nei futuri esercizi. Al riguardo vedasi quanto indicato in commento nella sezione “Patrimonio della Fondazione”.

b. Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso altre ONG e/o controparti locali e si riferiscono a tranches erogate ai partner per progetti ma non ancora rendicontate alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.18
Crediti v/altre ONG e/o controparti locali	2.803.636
Plafond Missione	3.392
Altri Crediti	82.892
Totale	2.889.920

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/altri	Importo
Crediti al 31/12/17	1.390.537
Incremento per fusione GVC	2.583.849
Variazione effettiva dell'esercizio	(1.084.466)
Saldo al 31/12/18	2.889.920

1.C.4 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari e postali, sono state valutate secondo il valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio (cambio UIC euro/moneta estera al 31.12.2018).

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/17	1.577.483
Incremento per fusione GVC	4.563.044
Variazione effettiva dell'esercizio	2.771.274
Saldo al 31/12/18	8.911.801

La variazione dell'esercizio è attribuibile ai flussi di cassa della gestione operativa influenzati anche dalle dinamiche finanziarie relative all'attività di GVC, dai tempi di erogazione dei contributi da parte degli enti finanziatori e dai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento.

Marcos Chiavone

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.18
Banche Italia	5.736.530
Banche in loco	3.123.540
Disponibilità in cassa sede	8.620
Casse in loco	43.111
Totale	8.911.801

Per ulteriori dettagli circa la movimentazione di periodo si faccia riferimento all'allegato rendiconto finanziario.

1.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Ratei e risconti attivi	Importo
Valori al 31/12/17	198.013
Incremento per fusione GVC	5.504.263
Variazione effettiva dell'esercizio	798.566
Saldo al 31/12/18	6.500.842

La composizione della voce risulta la seguente:

	Situazione al 31/12/18
Ratei attivi su attività finanziarie	265.682
Ratei attivi	5
Risconti attivi su progetti	6.206.363
Risconti attivi	28.792
Totale	6.500.842

La voce "Risconti attivi su progetti" si riferisce alle anticipazioni sui progetti ovvero ai costi sostenuti per alcune linee di finanziamento per le quali non è stato ancora incassato il relativo contributo o è stato incassato solo parzialmente.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

2.A PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

In relazione al particolare tipo di organizzazione, il patrimonio evidenzia i contributi versati dai soci alla data di costituzione dell'ente nonché il contributo ricevuto nel corso del 1999, primo anno di attività, dalla Fundaci3n Privada Intervida (Spagna) per il tramite del quale operare per il perseguimento dello scopo statutario.

Nel corso dell'esercizio 2009 Intervita Onlus ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°.

Il 22 marzo 2013 l'ente è stato iscritto nel registro delle Fondazioni, tenuto dalla Prefettura di Milano, successivamente all'esame dell'istruttoria presentata.

Marco Chiavone

Il 31 maggio 2014, l'atto di modifica della denominazione (da Intervita Onlus a We World Onlus) è stato iscritto dalla Prefettura di Milano nel registro delle persone giuridiche determinando al contempo il Fondo di dotazione indisponibile ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione WE WORLD ONLUS, così come previsto nell'Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano, previa le intervenute iscrizioni del predetto Atto di fusione presso le competenti Prefetture di Milano e Bologna.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

La movimentazione del Patrimonio Libero è stata la seguente:

Patrimonio Libero	Fondo dotazione iniziale	Fondo dotazione ex DPR 361/2000	Riserve statutarie	Avanzo disavanzo esercizi precedenti	Avanzo disavanzo della gestione	Totali
Apertura esercizio 2018	0	300.000	0	19.519	0	319.519
Incremento per fusione GVC	0	0	217.574	312.506	0	530.080
Destinazione/Utilizzo	0	0		-19.519	0	-19.519
Avanzo della gestione 2018	0	0		0	21.739	21.739
Situazione fine esercizio 2018	0	300.000	217.574	312.506	21.739	851.819

Le riserve statutarie di GVC rispetto al 2017 sono aumentate di 150.000 euro per effetto dello svincolo dei Fondi vincolati per decisione organi istituzionali. Tali fondi erano stati vincolati per l'ottenimento della personalità giuridica di GVC su richiesta della Prefettura di Bologna, vincolo che è venuto meno per effetto dell'intervenuta operazione di fusione.

Si riporta nel prosieguo, in accordo con le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Fondi vincolati da terzi	Riserve facoltative	Fondi vincolati da organi istituzionali	Fondi in attesa di destinazione	Totali
Apertura esercizio 2018	10.411.449	0	11.327	12.932.966	23.355.742
Incremento per fusione GVC	30.593.569	0	0	0	30.593.569
Variazione fondi per assegnazione	3.754.275	0	-11.327	0	3.742.948
Avanzo della gestione 2018	0	0	0	0	0
Situazione fine esercizio 2018	44.759.293	0	0	12.932.966	57.692.259

La voce "Fondi vincolati da terzi" comprende sia le somme contabilizzate nella voce "Riserve Statutarie" che le somme contabilizzate nella voce "Altre riserve distintamente contabilizzate".

I "Fondi vincolati da terzi" unitamente ai "Fondi in attesa di destinazione" possono essere destinati per progetti di solidarietà sociale gestiti da WeWorld-GVC Onlus previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tra i Fondi vincolati da terzi sono compresi sia i fondi impegnati a fronte dei crediti verso Enti Finanziatori iscritti nell'attivo di bilancio, sia le anticipazioni ricevute sui progetti in corso qualora risultino superiori ai relativi costi sostenuti.

Marco Chiavone

La variazione dell'esercizio è relativa allo storno dei fondi per il completamento di progetti in corso alla data di chiusura dell'esercizio precedente, agli incassi registrati nel periodo, nonché all'assegnazione di nuovi fondi per progetti in corso alla data del 31/12/18.

A seguito dell'operazione di fusione, anche per omogeneizzare i criteri di redazione del bilancio tra le due ONG, il trattamento contabile applicato nell'esercizio 2018 è il trattamento contabile di riferimento per le aziende non profit previsto dalla Raccomandazione n. 2 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit, che prevede che i proventi ricevuti e non ancora impiegati al termine dell'esercizio siano stati iscritti nel patrimonio netto tra i fondi di riserva vincolati, trattamento non adottato da WW nel precedente esercizio.

Per garantire la comparabilità dei dati di bilancio sono stati modificati quindi i dati relativi all'esercizio precedente riclassificando nella voce "Fondi vincolati da terzi" gli importi precedentemente contabilizzati nella voce "Risconti Passivi" per un ammontare pari a Euro 6.648.175.

2.B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

2.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/17	499.299
Incremento per fusione GVC	303.949
Variazione effettiva dell'esercizio	42.649
Saldo al 31/12/18	845.897

La variazione effettiva dell'esercizio è dovuta alla quota maturata nell'esercizio al netto di alcune liquidazioni ed anticipazioni corrisposte nell'anno.

2.D - DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale; si noti che l'adozione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe comportato impatti significativi.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

Mercato Chiavone

2.D.4 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/17	1.711
Incremento per fusione GVC	853.743
Variazione effettiva dell'esercizio	(95.138)
Saldo al 31/12/18	760.316

I debiti verso banche evidenziano i saldi passivi conseguiti principalmente per esigenze di cassa legate alla gestione di progetti acquisti in precedenza da GVC.

2.D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/17	515.889
Incremento per fusione GVC	197.557
Variazione effettiva dell'esercizio	(68.906)
Saldo al 31/12/18	644.540

Il valore è comprensivo di fatture da ricevere per euro 241.708.

2.D.14 Altri debiti

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso altri	Importo
Valori al 31/12/17	97.231
Incremento per fusione GVC	769.342
Variazione effettiva dell'esercizio	608.381
Saldo al 31/12/18	1.474.954

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Altri debiti	31.12.18
Debiti verso Dipendenti e cooperanti	515.763
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	875.132
Altri debiti	84.059
Totale	1.474.954

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio.

2.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti in bilancio secondo l'effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

A partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2017 WeWorld ha contabilizzato la parte delle

Mercato Chiavone

liberalità che alla fine dell'esercizio non era stata utilizzata per il progetto vincolato o che non era ancora liberamente fruibile, come contributo differito e imputato fra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Essa concorreva al processo di formazione del risultato gestionale della Fondazione nell'esercizio successivo. Il trattamento contabile utilizzato era conforme al criterio consentito di valutazione e di iscrizione delle liberalità nel bilancio di esercizio per le aziende non profit previsto dalla Raccomandazione n. 2 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit.

A seguito dell'operazione di fusione, anche per omogeneizzare i criteri di redazione del bilancio, il trattamento contabile applicato nell'esercizio 2018 è il trattamento contabile di riferimento indicato dalla Raccomandazione n. 2 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit, che prevede che i proventi ricevuti e non ancora impiegati al termine dell'esercizio siano iscritti nel patrimonio netto tra i fondi di riserva vincolati.

Per garantire la comparabilità dei dati di bilancio, la medesima considerazione è stata effettuata con riferimento all'esercizio precedente riclassificando tra le Riserve del Patrimonio Vincolato gli importi precedentemente contabilizzati tra i "Risconti Passivi" per un ammontare pari a Euro 6.648.175.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Ratei e risconti passivi	Importo
Valori al 31/12/17	61.067
Incremento per fusione GVC	12.019
Variazione effettiva dell'esercizio	27.101
Saldo al 31/12/18	100.187

La composizione dei Ratei e risconti passivi risulta la seguente:

Altri debiti	31.12.18
Ratei passivi su attività finanziarie	86.205
Risconti passivi	13.982
Totale	100.187

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

3.A - VALORE DELLA PRODUZIONE

RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI

Le erogazioni liberali in denaro dalle persone fisiche o giuridiche a favore della Fondazione sono effettuate in assenza di corrispettive cessioni di beni e/o prestazioni di servizi.

I contributi ricevuti da persone giuridiche private sono iscritti in bilancio in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle.
2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore o di un terzo esterno,



a restrizioni e vincoli che ne limitano l'utilizzo. Per WeWorld erano contabilizzate fino al bilancio precedente tra i proventi del periodo in cui erano ricevute o in cui si acquisiva il diritto a riceverle, sempre che esse fossero misurabili attendibilmente, indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possono condizionarne il momento di utilizzo o le modalità di fruizione. Come era per GVC da molti anni, dal bilancio 2018 vengono contabilizzate tra i proventi al momento dell'incasso e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato.

3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 x mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa - indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.)

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

La rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni liberali in denaro concorre alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, evidenziando il livello di attrattività (**Consenso**) che l'ente è in grado di creare e mantenere con gli investitori solidali e i benefattori (**Donors**).

Non esistono problemi di valutazione trattandosi di donazioni in denaro realizzate mediante bonifici bancari, accrediti postali, altri accrediti bancari (RID, carte di credito).

CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Al momento dell'erogazione liberale vengono movimentate le disponibilità liquide e in contropartita i proventi dell'attività istituzionale.

La parte delle donazioni che alla fine dell'esercizio non sono state utilizzate per il progetto vincolato, o che non sono ancora liberamente fruibili, è stata rettificata come contributo differito e imputata nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato. Essa concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale della Fondazione nell'esercizio successivo.

Le liberalità costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale richiedono, contestualmente all'imputazione del provento, l'iscrizione dell'immobilizzazione nella voce idonea dello Stato Patrimoniale. Tale valore è poi sottoposto all'ordinario processo di ammortamento, calcolato in funzione della vita utile residua dell'immobilizzazione.

Per un dettaglio più esaustivo dei dati qualitativi e quantitativi delle erogazioni ricevute e delle modalità di impiego si rimanda alla relazione di missione.

RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Gli oneri per i progetti di solidarietà sociale si riferiscono ad impegni di spesa per la realizzazione di un'opera o di un complesso di opere che insieme formano un unico progetto di durata annuale o pluriennale.

La contabilizzazione dei costi relativi ai vari progetti è stata effettuata, per GVC, con i medesimi criteri utilizzati per la registrazione degli altri oneri di struttura della organizzazione indipendentemente dal fatto che il progetto sia realizzato in Italia o nei vari paesi in cui la Fondazione opera, riportando quindi il dettaglio dei costi registrati nei paesi, mentre per WeWorld



sono stati recepiti i valori totali dei rendiconti intermedi inviati dai paesi. Non è più rilevante quindi il momento dell'invio fondi ai paesi o ai partner esteri sia per i progetti di origine WeWorld che per quelli di origine GVC.

INFORMAZIONI SULLE ESENZIONI FISCALI

La Fondazione beneficia della normativa di favore ai fini fiscali prevista dal Dlgs. 460/1997 in materia di Onlus.

Ai fini **IVA** le erogazioni di denaro effettuate dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini **IRES/IRAP** la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione

Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117:

1. Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
2. Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sociale sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture "ad una ad una" senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Elenco società controllate e collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari



In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2018, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	59.640
Emolumenti Collegio sindacale	25.146

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La tabella di seguito illustra la composizione del personale al 31/12/2018.

TIPO CONTRATTO	Estero		Italia		TOTALE
	F	M	F	M	
Tempo determinato			3	3	6
Tempo indeterminato			27	24	51
COCOCO	40	28	11	7	86
TOTALE	40	28	41	34	143

Il numero complessivo dei dipendenti è significativamente aumentato rispetto all'anno precedente, occorre tuttavia tener conto dell'effetto dell'operazione di fusione già menzionata; infatti il dato aggregato di WeWorld e GVC al 31/12/17 del numero complessivo dei dipendenti era di 61 persone assunte con contratti a tempo determinato o indeterminato. Anche il numero dei COCOCO è significativamente aumentato per effetto della fusione e resterà un dato sottoposto a continue variazioni, anche in corso di anno, in funzione delle necessità dei progetti in particolare nei paesi in via di sviluppo.

RENDICONTO GESTIONALE

L'organizzazione, nell'ottica di un miglioramento delle proprie capacità analitiche, ha da tempo recepito le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" proposte dall'Agenzia per le Onlus, aggiungendo ai consueti documenti di bilancio il modello di Rendiconto Gestionale.

Tale schema rappresenta l'espressione numerica dell'attività dell'ente attraverso una visualizzazione per "aree di attività".

Per poter commentare l'andamento dell'esercizio 2018 occorre comparare i dati dell'anno con quelli relativi al bilancio "pro-forma" dell'esercizio 2017 (riportati in allegato), che comprende sia i dati di WeWorld che quelli di GVC; non sarebbe infatti di alcun interesse confrontarli con i dati dell'esercizio 2017 di WeWorld senza tener conto dell'attività di GVC, anche se questo è quanto previsto dalla normativa vigente e dai richiamati principi contabili.

Per quanto riguarda la gestione dell'attività tipica, si evidenzia un significativo aumento dei volumi gestiti, diretta conseguenza di un forte aumento dei contratti sottoscritti con gli enti finanziatori pubblici per la realizzazione dei progetti istituzionali che si è registrato a partire dal 2016, anno in cui il valore dei contratti sottoscritti ha superato i 20 milioni di euro. Sia nel 2017 che nel 2018 il dato si è confermato, per cui è possibile attendersi che i volumi della gestione tipica resteranno analoghi nei prossimi anni. Evidentemente questo si riflette tanto sui proventi che sugli oneri della

Mario Chiavone

attività tipica.

Il dato sopra riportato ha più che bilanciato la diminuzione di proventi legati al sostegno a distanza e anche di quelli legati alle attività promozionali (compensati a loro volta, comunque, da una simile diminuzione degli oneri).

I proventi finanziari sono leggermente aumentati, fronteggiando il calo dei rendimenti dei mercati con una maggiore sottoscrizione di polizze vita. Si deve però registrare un notevole incremento degli oneri finanziari, dovuto per oltre 150mila euro a perdite su cambi registrate principalmente su progetti relativi alla Siria, dove la situazione politica ha determinato una grossa volatilità del cambio e notevoli differenze tra i tassi applicati dal sistema bancario e quelli indicati da Unione Italiana Cambi (cambio di riferimento per la contabilizzazione delle operazioni nei paesi).

Gli oneri di supporto generale mostrano un decremento rispetto al 2017 imputabile a diversi fattori, tra cui i maggiori oneri sostenuti nel 2017 per 152mila euro per la chiusura di un rapporto contrattuale ed una maggiore efficienza nella realizzazione dei progetti istituzionali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura di Bilancio

Nel corso dei primi mesi del 2019 gli sforzi si sono concentrati sulla armonizzazione di processi e organigrammi tra WeWorld e GVC. Dal punto di vista gestionale è stata fatta la scelta del software da utilizzarsi per contabilità generale e per la gestione amministrativa dei progetti e ne è stato avviato l'utilizzo in quasi tutti i paesi.

È stato inoltre portato avanti il processo necessario per trasferire gli accreditamenti di cui GVC era in possesso con i principali donatori istituzionali a favore di WeWorld, in modo da poter garantire il mantenimento di accordi quadro e serbare la possibilità di ottenere fondi dai donatori pubblici italiani ed esteri. Oggi possiamo dire che il processo si è positivamente concluso con tutte le più importanti agenzie di AICS, Commissione Europea, Nazioni Unite e con le diverse ambasciate di governi stranieri.

Prospetto di analisi indici efficienza

Si dà evidenza dei seguenti indici di efficienza, calcolati secondo i criteri seguiti dall'Istituto Italiano Donazione nella sua "Indagine sugli indici di efficienza delle organizzazioni associate", e confrontati con le medie di settore emerse dalla suddetta indagine.

Indici proposti dall' IID *	Media settore Coop Intern.	Media settore con raccolta fondi	We World
Oneri istituzionali / Totale oneri	82%	73%	91%
Oneri raccolta fondi / Totale oneri	8%	11%	1%
Oneri supporto generale / Totale oneri	10%	16%	8%

(*) Calcolati sul Totale oneri, esclusi finanziari – Dati 2014

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'utile d'esercizio alla voce del Patrimonio libero "Avanzo portato a nuovo".

WeWorld G.V.C. Onlus
Il Presidente
Marco Chiesara



WE WORLD G.V.C. ONLUS

Sede Legale Via Serio 6 – Milano (MI)

C.F. 97241280151

Iscritta al REA al n. 1759079

P.IVA 03993130966

BILANCIO AL 31/12/18

DATI PRO-FORMA

(Valori in Euro)

Per una migliore comprensione e comparabilità dei dati di bilancio si mettono di seguito a confronto i dati del bilancio al 31.12.18 di WW-GVC con il dati del bilancio “pro-forma” al 31.12.17, come se l’operazione fosse avvenuta già ad inizio del precedente esercizio.

<i>Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018</i>		31/12/18	31/12/17 “pro-forma”
ATTIVO			
Immobilizzazioni		18.187.662	20.448.360
Immobilizzazioni Immateriali		198.237	187.737
Immobilizzazioni Materiali		1.931.483	2.019.922
Immobilizzazioni Finanziarie		16.057.942	18.240.701
Attivo Circolante		38.199.947	32.342.865
Rimanenze		1.309	4.862
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		29.288.488	26.197.476
Disponibilità Liquide		8.911.801	6.140.527
Ratei e Risconti Attivi		6.500.842	5.702.276
TOTALE ATTIVO		62.890.102	58.493.501



<i>Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018</i>		31/12/18	31/12/17 "pro-forma"
PASSIVO			
Patrimonio Netto		58.544.078	54.798.910
Patrimonio libero		851.819	849.599
Patrimonio vincolato		57.692.259	53.949.311
Fondi rischi		85.000	85.000
Fondo TFR		845.897	803.248
Debiti		3.314.940	2.733.257
Ratei e Risconti Passivi		100.187	73.086
TOTALE PASSIVO E NETTO		62.890.102	58.493.501

<i>Conto Economico al 31 dicembre 2018</i>		31/12/18	31/12/17 "pro-forma"
Valore della Produzione		29.709.536	24.102.779
Oneri della Gestione		29.650.997	24.228.998
Valore aggiunto caratteristico		58.539	-126.219
Proventi e oneri finanziari		-6.800	182.832
Risultato prima delle imposte		51.739	56.613
Imposte dell'esercizio		30.000	27.416
Avanzo (disavanzo) della gestione		21.739	29.197

<i>Rendiconto Gestionale al 31 dicembre 2018</i>	31/12/18	31/12/17 "pro-forma"
ATTIVITÀ TIPICA		
TOTALE PROVENTI	29.152.708	23.474.999
TOTALE ONERI	27.023.736	21.213.199
ATTIVITÀ PROMOZIONALE		
TOTALE PROVENTI	506.318	613.190
TOTALE ONERI	127.092	199.414
ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE		
TOTALE PROVENTI	501.382	466.575
TOTALE ONERI	508.000	241.935
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE PROVENTI	53.955	17.048
TOTALE ONERI	2.533.796	2.888.067
TOTALE PROVENTI RENDICONTO	30.214.363	24.571.812
TOTALE ONERI RENDICONTO	30.192.624	24.542.615
RISULTATO GESTIONALE	21.739	29.197

WeWorld G.V.C. Onlus
Il Presidente
Marco Chiesara





WE WORLD GVC ONLUS

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
We World GVC Onlus (già We World Onlus)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di We World GVC Onlus (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Introduzione" della nota integrativa, dove viene indicato che in data 1 dicembre 2018 ha avuto effetto giuridico l'atto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Gruppo di Volontariato Civile – GVC ONG/ONLUS" in We World Onlus. Gli effetti fiscali e contabili della fusione decorrono dal 1 gennaio 2018.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione contabile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029043 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Fierro
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai componenti del Collegio dei Promotori e degli Aderenti

E p.c.

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza

*Agli Organi preposti della Prefettura di Milano/Ufficio Persone Giuridiche
della Fondazione We World - GVC Onlus,*

Premessa

I componenti il Collegio dei Revisori attualmente in carica sono entrati in funzione il 1 dicembre 2018, ovvero nella data da cui è decorso il giuridico effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Associazione GVC – Gruppo di Volontariato Civile ONG/Onlus con sede a Bologna nella Fondazione WE World Onlus. I sottoscritti erano stati indicati per la nomina alla carica di Revisore fin dal Progetto di fusione predisposto dai due Enti partecipanti alla fusione in data 30 maggio 2018. Il Dott. Turri, attuale componente del Collegio dei Revisori, ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio dell'ente incorporante fino al 30 novembre 2018 ed ha poi trasferito agli attuali altri componenti del Collegio dei Revisori le informazioni circa le attività poste in atto dall'Organo fino alla predetta data.

Il Collegio dei Revisori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c., ma limitatamente alle funzioni di verifica periodica delle corrette rilevazioni nelle scritture contabili dei fatti di gestione, in quanto la revisione legale dei conti è stata affidata da diversi anni alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, con cui il Collegio ha avuto periodiche interlocuzioni finalizzate allo scambio di informazioni circa le rispettive attività svolte.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

La relazione di revisione contabile al bilancio chiuso al 31.12.2018 è stata redatta dalla società PriceWaterhouseCoopers SpA in data 24 giugno 2019 e costituisce parte integrante del fascicolo di bilancio.

Nella sua relazione PWC attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella Nota Integrativa.

Si rammenta che la Fondazione non è obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile tuttavia il bilancio, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 25 comma 5 D.lgs 460/1997, deve recare una relazione di controllo sottoscritta da uno o più revisori; riteniamo pertanto assolto in tal senso tale obbligo.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio 2018, come già si riportava nella relazione al precedente bilancio, il Collegio dei Revisori ha seguito tutti i passaggi istituzionali messi in atto per la fusione dell'Associazione GVC – ONG/Onlus nella Fondazione WE World Onlus, predisponendo anche una specifica verbalizzazione in data 12 luglio 2018, nel momento in cui gli organi deliberanti dei rispettivi Enti si erano già espressi favorevolmente, ed all'unanimità, in merito al Progetto di fusione. Al riguardo si evidenzia come, prima delle favorevoli deliberazioni dinanzi citate, fossero state condotte da parte di società all'uopo incaricate attività di due diligence incrociata su diversi aspetti amministrativi, contabili e gestionali dei due enti e come gli esiti di tali due diligence siano stati riportati agli organi sociali dei rispettivi enti. Circa l'avvenuta operazione di fusione completatasi con l'Atto di fusione del 24 ottobre a ministero del Dott. Peregalli, Notaio in Milano, poi iscritto presso le due competenti Prefetture, il Collegio dei Revisori può attestare che le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione sono avvenute nel rispetto della legge e dello Statuto.

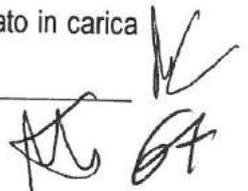
Il Collegio può rilevare altresì come la Fondazione abbia operato fino al mese di novembre del 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli periodici sull'Ente Incorporante si sono svolti su tali presupposti.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei componenti il Collegio, che risultano riportati nel Libro del Collegio dei Revisori.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori dell'ente incorporante ha verificato la regolare tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali e amministrativi periodici ed ha visionato la semestrale di bilancio prendendo atto dell'andamento in linea con le previsioni. In merito ai rapporti di lavoro non sono stati segnalati contenziosi.

Il Collegio dell'ente incorporante ha preso visione delle relazioni periodiche dell'Organismo di vigilanza, non recependo criticità in merito alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Anche l'Organismo di Vigilanza attualmente vigente è entrato in carica



in data 1 dicembre 2018 e con lo stesso ci si prefigge di svolgere più di un'attività in comune nel momento in cui la riorganizzazione conseguente alla fusione abbia dato vita ad una più stabile situazione presso le due sedi operative di Milano e Bologna.

Il Collegio ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente prima dell'intervenuta fusione, riscontrandone la capacità di riflettere le esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, così come ha potuto riscontrare l'adeguatezza della preparazione tecnica del personale amministrativo rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza amministrativa, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno una adeguata conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite fino al momento dell'intervenuta fusione dai componenti il comitato di gestione durante le verifiche periodiche del Collegio e in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione; per quanto è stato possibile riscontrare relativamente all'attività svolta nell'esercizio 2018, il Collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si sono poste specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione con riferimento al periodo antecedente l'intervenuta fusione; dopo la stessa il Collegio ha monitorato con attenzione l'evolversi dell'organizzazione dell'ufficio amministrativo in un periodo caratterizzato da una molteplicità di adempimenti e ha potuto constatare la corretta metodologia con cui si sono calendarizzati i predetti adempimenti ed il positivo approccio degli addetti amministrativi alla formazione del bilancio dell'esercizio tenuto conto delle correlate necessità di omogeneizzazione dei criteri utilizzati in precedenza dai due enti;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce secondo le disposizioni di Statuto, né segnalazioni circa il mancato rispetto delle norme standard sulla trasparenza nelle modalità di raccolta e di impiego dei fondi dei sostenitori. Il sistema di



gestione interno si avvale di un modello organizzativo, nonché di procedure e sistemi informatici, che consentono la tracciabilità delle erogazioni liberali nonché il rispetto degli adempimenti legislativi connessi;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'organo di amministrazione non è tenuto all'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto della gestione acceso ai proventi ed agli oneri, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile per essere depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, unitamente alla relazione della società incaricata della revisione legale dei conti dell'ente, in merito al quale evidenziamo per quanto di nostra competenza quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; se sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, la motivazione è stata riportata dagli amministratori nella nota integrativa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, tenuto conto dell'esigenza di omogeneizzazione dei riflessi delle due diverse tipologie di attività svolte dai due enti fusi, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori iscritti ai punti B-I.1 e B-I.2 dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 21.739.

In merito al bilancio preventivo vi informiamo di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il documento programmatico per l'esercizio successivo corredato da una analisi per singola voce di spesa e di entrata. La situazione preventiva, a nostro giudizio, è attendibile circa le ipotesi poste alla base della redazione del documento. Auspichiamo tuttavia il monitoraggio continuo e costante da parte degli Amministratori anche attraverso la redazione di situazioni periodiche infrannuali.

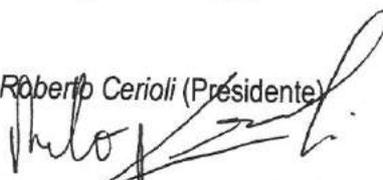
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

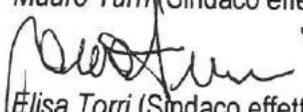
Milano, 25 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori

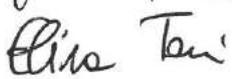
Roberto Cerioli (Presidente)



Mauro Turri (Sindaco effettivo)



Elisa Torri (Sindaco effettivo)





Fondazione WeWorld-GVC Onlus

Relazione di missione 2018

IL QUADRO DI CONTESTO E ALCUNE RIFLESSIONI

WeWorld-GVC è un'organizzazione italiana indipendente nata il 1 Dicembre 2018 dall'unione di GVC (costituita a Bologna nel 1971) e WeWorld (fondata a Milano nel 1999), con l'obiettivo di accrescere l'impatto dei progetti di Cooperazione allo Sviluppo e Aiuto Umanitario in 29 Paesi d'intervento, compresa l'Italia.

Lavoriamo perché vengano riconosciuti e soddisfatti i diritti fondamentali di ogni essere umano, contrastando povertà e ingiustizie e generando processi di crescita socio-economica sostenibili e duraturi.

WeWorld-GVC Onlus realizza progetti, in Italia e in 28 paesi del mondo, in collaborazione con istituzioni italiane, europee e agenzie nazionali e col sistema delle Nazioni Unite, nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, dell'Aiuto Umanitario, del Volontariato internazionale e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Il 2018 è stato un anno che ha visto sostanzialmente consolidarsi e rafforzarsi alcune delle principali tendenze in atto negli anni precedenti che, intersecandosi, esercitano un'influenza significativa nello scenario della cooperazione internazionale.

Innanzitutto il fenomeno migratorio, principalmente identificato come problema da risolvere e come priorità da parte della UE rafforzando per certi aspetti, l'approccio alla securizzazione rispetto a quello degli aiuti. La proposta di bilancio dell'Unione Europea 2021-2027, presentata ad inizio Maggio 2018, riflette questa prospettiva con un forte aumento dei fondi destinati alla sicurezza e all'immigrazione, sia nelle politiche interne che in quelle estere.

La discussione in corso vede l'intenzione di accorpate tutti i 12 strumenti attualmente esistenti di cooperazione (incluso il FED) e di emergenza in un unico fondo. Se il vantaggio potrebbe essere una maggiore coerenza nell'utilizzo delle risorse, il timore reale è un utilizzo più spinto dei fondi per rispondere a emergenze quali il controllo delle frontiere e l'arresto dei flussi migratori, riducendo l'attenzione sull'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Strettamente connesso al clima di diffidenza e di intolleranza nei confronti dei migranti, nel 2018 si è consolidato l'attacco politico e mediatico nei confronti delle ONG, accusate già nel 2017 di fare "taxi del mare" e di sperperare denaro pubblico. Questo atteggiamento ha continuato a minare i valori di solidarietà e i principi dell'aiuto umanitario.

In un anno, l'indice di fiducia nei confronti delle ONG in tutta Europa è calato: in Italia ha segnato un arretramento di ben 13 punti (dal 59 al 46%).

Parallelamente continua a registrarsi un restringimento degli spazi di azione nel sistema della cooperazione internazionale nei confronti delle ONG legato anche ad un cambiamento in termini di opportunità finanziarie che implica un riadattamento delle modalità di lavoro e si consolida attorno a tre principali trend:

- Crollo dei fondi per interventi tradizionali mentre si è un aumento del coinvolgimento delle ONG in particolare nel quadro di interventi per la pace e la stabilità e come attore per il dialogo con la società civile/autorità locale anche in funzione di rafforzamento delle capacità; come promotore dei diritti umani assicurando un dialogico rapporto tra cittadini e istituzioni come portatori di diritti e doveri; per la sua funzione di catalizzatore e propulsore nel cambio nelle politiche attraverso azioni di advocacy.
- Riduzione del numero delle ONG partner e dimensione sempre maggiore dei contratti.
- Aumento dell'utilizzo di forme di allocazione dei fondi legati a forme di contrattazione diretta.

Si sta invece assistendo a un sempre maggiore coinvolgimento da parte del settore privato. Con la premessa che il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 non sia possibile con il solo APS, la partecipazione attiva del settore privato sembra essere la sfida del prossimo futuro. È un processo in atto da anni ma concretamente, a titolo di esempio, a partire dal nuovo bilancio della UE, si intendono destinare 40 miliardi di Euro a garanzia degli investimenti privati nei paesi terzi - come leve per la crescita occupazionale, in risposta all'esplosione demografica in particolare in aree come quella africana. Attorno a questo tema si consuma un dibattito acceso sul se e quale ruolo possa esserci per le ONG, se gli investimenti facilitati dai fondi di garanzia a finanziamento pubblico sapranno assicurare i principi di equità nella crescita e, infine, come gli stessi principi saranno monitorati.

In questo contesto WeWorld e GVC hanno deciso unire le forze per dare vita ad una struttura che sia in grado di far fronte, in maniera efficace e competitiva, alle sfide che il nostro settore ci pone con l'obiettivo di promuovere una cultura del diritto, rivendicando e sostenendo la realizzazione gli obiettivi di sviluppo sostenibili.

Insieme possiamo realizzare progetti di maggiore efficacia nella lotta a povertà e disuguaglianze, volti a garantire a tutti l'accesso all'acqua, al cibo, alla casa, alla salute, all'istruzione e al lavoro. Insieme possiamo attivare sinergie tra attori diversi, locali e internazionali, dando vita a progetti integrati e di ampio respiro che partendo dall'emergenza possono sostenere uno sviluppo coerente col rispetto dei diritti umani.

WeWorld-GVC Onlus è una organizzazione che sostiene lo sviluppo attraverso il riconoscimento e rafforzamento dei diritti in tutti i progetti all'estero ma anche in Europa. Li promuove anche nell'approccio di *protection* assunto nei contesti di emergenza, dove non ci sottraiamo a rispondere ai bisogni di popolazioni fortemente colpite, pensando in particolare ai rifugiati, alle popolazioni sfollate e alle comunità che li ospitano.

In Italia uno dei progetti su cui siamo impegnati vede proprio la localizzazione degli SDGs, ovvero la collaborazione con enti regionali, università ed altri stakeholder per la traduzione dell'Agenda 2030 a livello di politiche locali, ribadendo una cultura del rispetto, dell'uguaglianza, dell'accoglienza e della promozione dello sviluppo umano, con particolare attenzione anche al tema della migrazione.

Appoggiamo iniziative per l'utilizzo efficace dei fondi, affinché siano destinati agli scopi di cooperazione e di aiuto umanitario ispirati al rispetto delle Convenzioni di Ginevra e dei Principi Umanitari. A questo riguardo, i nostri progetti sul terreno devono continuare ad



andare nella direzione della lotta alla povertà e disuguaglianza, nella protezione dei gruppi vulnerabili, nella difesa dei diritti umani, sociali, ambientali. Proprio per questo motivo, la unione di WeWorld e GVC ci mette nelle condizioni di poter destinare fondi propri per realizzare la nostra *mission*, potendo investire anche laddove i finanziamenti pubblici rischiano di arretrare.

Aumentando la nostra dimensione miglioriamo inoltre la nostra possibilità di continuare a lavorare proficuamente con i nostri principali donatori, incrementando le possibilità di investire per una maggiore qualità degli interventi e dell'impatto.

In risposta alle campagne accusatorie verso il mondo delle ONG, non ci sottraiamo al confronto sulla trasparenza e accountability non solo attraverso gli organi di controllo preposti dal Fondazione stesa ODV e Collegio di Sindaci Revisori ma anche attraverso un lavoro sulla valutazione d'impatto dei progetti. Abbiamo elaborato, in partenariato con l'Università Cattolica, il Politecnico di Milano e la rete Social Value una guida sulla valutazione dei progetti e programmi nel mondo della cooperazione internazionale, presentata all'inizio di quest'anno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con cui si è avviato un dialogo. In riconoscimento a questo impegno una nostra risorsa interna è stata nominata nel Comitato Consultivo sulla Valutazione della DGCS del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale con il compito di fornire al Direttore Generale puntuali indicazioni utili al miglioramento della funzione di valutazione (linee guida, programma triennale per la valutazione, approfondimento sugli standard internazionali (OCSE-DAC), metodologie, diffusione dei risultati e management response). Queste considerazioni si incardinano nel lavoro che We World – GVC ha realizzato nel 2018 di cui seguono note di approfondimento relative all'area progetti estero e Italia, al settore policy e advocacy e al settore comunicazione e raccolta fondi.

L'unione ci consegna infine l'opportunità di rafforzare nei prossimi anni la nostra capacità di promuovere iniziative di advocacy, forti della lunga esperienza maturata e partendo dai risultati raggiunti, per contribuire ai processi di cambiamento che abbiano al centro la partecipazione delle persone, in particolare quelle più escluse, per uno sviluppo all'insegna dell'equità sociale, dei diritti, della protezione dell'ambiente.

NEL MONDO, PROGETTI FINANZIATI DA FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Il lavoro di We World - GVC nel 2018 si è concretizzato nello svolgimento di 114 progetti a cui si riferisce un ammontare di risorse gestite nell'anno solare di oltre 26 milioni di euro.

Possiamo contare sulla fiducia riconosciuta da sempre a WeWorld-GVC sul piano internazionale, grazie alla quale riceviamo il sostegno di partner quali l'Unione Europea, le principali Agenzie delle Nazioni Unite e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La percentuale dei fondi utilizzati per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti, la lotta alla povertà e le attività di educazione alla cittadinanza globale sono state nel 2018 pari al 13% dei costi complessivamente sostenuti mentre il 87% degli stessi sono stati impegnati per promuovere l'accesso all'acqua, al cibo, a un riparo sicuro e alla protezione in contesti e con fondi di emergenza.

Rispetto ai settori e prendendo in considerazione il numero di progetti realizzati, la



fondazione WeWorld-GVC Onlus nel 2018 ha continuato a focalizzarsi principalmente su interventi a favore della promozione dei diritti umani sociali e civili (23 progetti), del diritto all'acqua (15 progetti), al cibo (9 progetti), alla salute (9 progetti) a uno sviluppo socio economico equo (7 progetti) e alla protezione delle risorse naturali (4 progetti), all'educazione (7). Un numero importante di iniziative è stato promosso a vantaggio dell'educazione alla cittadinanza globale (29 iniziative), in particolare il settore ha guadagnato impulso grazie ai progetti nel quadro del programma di promozione del volontariato europeo per l'emergenza EU AID Volunteer. Infine, 11 progetti sono stati di aiuto umanitario, particolarmente incentrati nell'offrire un contributo nella gestione dell'emergenza siriana in Libano e nella stessa Siria e a sostenere la popolazione palestinese, così come a contribuire alla gestione dei campi di rifugiati congolesi in Burundi.

In termini di risorse, abbiamo gestito nell'anno solare 26 milioni e 11 mila euro.. Coerentemente, l'analisi dei dati relativi ai fondi gestiti nel 2018 evidenzia che il 43% degli stessi sono relativi a progetti realizzati in Medioriente e Nord Africa, il 25% in Africa sub Sahariana, il 8% nelle Americhe e il 10% in Asia. Invece il 13% dei fondi gestiti si riferiscono a progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale realizzati in Europa ma anche nelle diverse missioni di GVC in cui i volontari sono stati ospitati. Rispetto alle fonti di finanziamento, la UE ha contribuito con il 45% delle risorse, le UN con il 15% e il MAECI con il 11%, altri donatori pubblici (enti locali, altri governi) con il 6%, mentre il 23% sono fondi provenienti dalla raccolta fondi da privati.

Nel 2018 sono stati acquisiti nuovi progetti per 26.360.000 milioni, presentati 122 progetti di cui 37% approvati (in attesa di esito di risposte 15%) In termini settoriali rimane prioritario i settori dell'acqua, dei diritti, dello sviluppo socio economico e degli aiuti umanitari. Le acquisizioni rimangono alte nell'area mediorientale, sebbene con un ridimensionamento, e pari al 47% del totale delle risorse acquisite. Sono cresciute le acquisizioni in Africa che si attestano al (27%) e dell'Italia con i nuovi progetti EU AID Volunteer.

Rispetto ai donatori sebbene l'Unione Europea si conferma come primo finanziatore dei progetti proposti da GVC con il 55,32% (di cui il 22% da ECHO) dei fondi totalmente acquisiti nel 2017, un significativo incremento si è registrato rispetto ai fondi provenienti dalle agenzie della famiglia UN a cui sono attribuite il 10% delle risorse acquisite nel 2018 e pari ad oltre 2,3 milioni di euro. Esse sono state ottenute principalmente in Burundi (oltre 850.000€, pari al 37% del totale dei fondi UN) e in Palestina (36%). I fondi accordati da AICS a GVC nel 2018 sono pari al 11,5%, di cui la maggior parte, anche quest'anno, come fondi in loco di emergenza. La percentuale di fondi di Enti locali e altri finanziatori come ambasciate o fondi privati coprono complessivamente il 20,28% delle risorse.

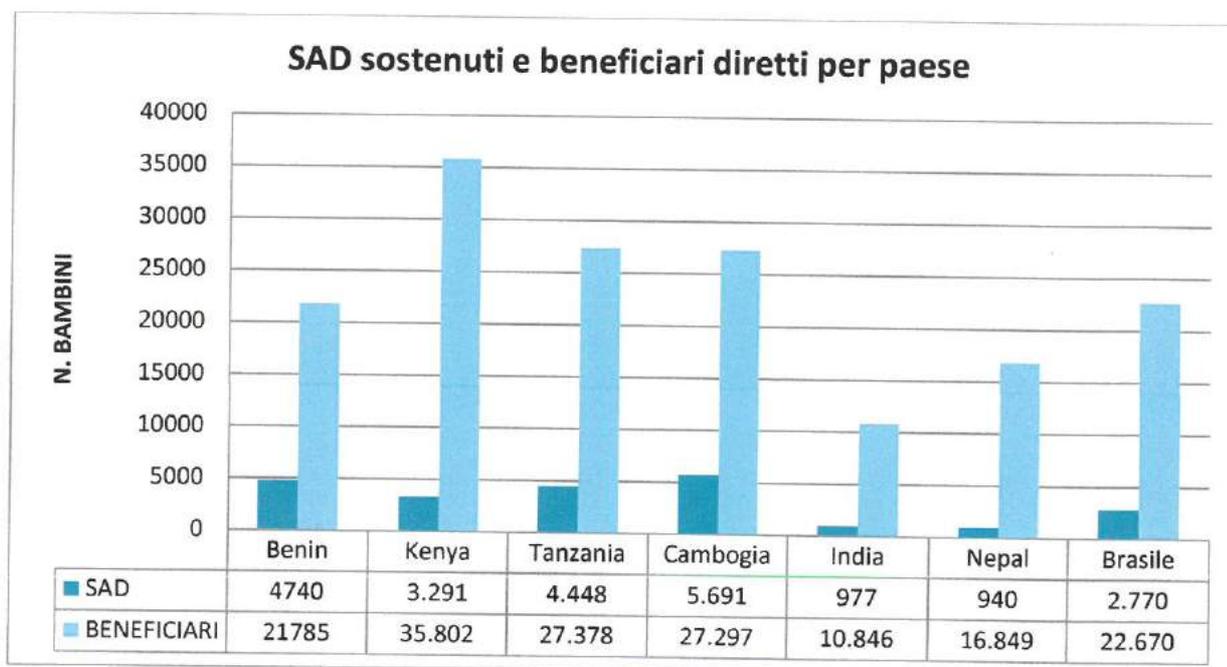
Dal quadro emerge una buona conferma della capacità di acquisizione di fondi da parte della Fondazione WeWorld-GVC Onlus, con un rafforzamento del trend verso una maggiore differenziazione dei fondi in particolare verso il mondo UN. Il risultato ha concretizzato anche la finalizzazione della procedura di accreditamento presso UNHCR avvenuta nel 2016.

PROGETTI FINANZIATI DAL SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

Tutti i progetti finanziati con il SAD previsti per il 2018 sono stati avviati/realizzati come previsto dalla programmazione fatta con la presentazione del budget annuale (€ 4.146.000).

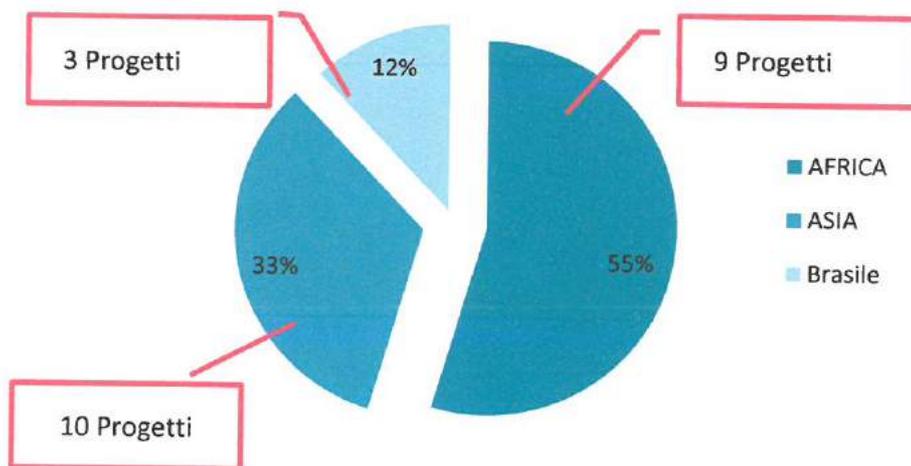
A fine anno il dato importante da segnalare sono i circa 163.000 beneficiari diretti raggiunti (alunni delle scuole incluse nel sistema SAD) coperti con 22.857 SAD attivi (associati ad un sostenitore).

Il dettaglio della distribuzione per paese del numero di SAD e beneficiari diretti è illustrato nella seguente figura:



In totale sono stati gestiti 22 progetti. La distribuzione per area geografica del numero di progetti in relazione al numero di SAD associati ad un sostenitore è così raffigurato:

Distribuzione SAD sostenuti e n. Progetti per area geografica



Highlights 2018 per Paese

Benin

- La collaborazione con il partner FRA, attiva dal 2008, non è stata rinnovata, come previsto.
- È stato realizzato uno studio di fattibilità per rinnovare il progetto WeSchools in gestione diretta a partire da gennaio 2019.
- Il progetto APPRENDRE II anch'esso gestito in diretta, coinvolge però 2 partner locali incaricati della realizzazione di due componenti (risultati) attinenti alla loro expertise specifiche (FADEC: child protection; Autre Vie: nutrizione e watsan). Il progetto terminerà a fine settembre 2020.
- Il progetto implementato attraverso il partner UNACREP contiene una componente innovativa di «micro-finanza a favore dell'istruzione».
- È stato realizzato (e proseguirà anche nel prossimo anno) il processo di riorganizzazione e integrazione fra SAD e progetti (Re-SAD) che ha dato buoni risultati, risolvendo gran parte delle criticità incontrate negli ultimi anni passati.

Kenya

- Il progetto PRIME in diretta non viene rinnovato, ma è stato esteso fino a fine anno (no cost estention) per completare le infrastrutture e garantire una presenza «leggera», riducendo la migrazione forzata dei SAD.
- A Narok è stato avviato un nuovo intervento che includerà sia il partner CHP (expertise in

salute) sia il nuovo partner NIDP (educazione, child protection). La durata prevista è fino a fine giugno 2021.

- Il DB SAD si mantiene stabile a 4.000 SAD attivi grazie alle nuove schede SAD del progetto Narok che sostituiscono quelle del PRIME.

Tanzania

- Il progetto con il partner OCODE, interamente finanziato dalla Fondazione San Zeno, si è concluso. Si è valutato di non rinnovare la collaborazione con OCODE al termine del progetto e di proseguire in gestione diretta con il coinvolgimento di un altro partner.
- L'impegno negli interventi per il miglioramento delle infrastrutture scolastiche è stato ridotto.
- Viene rinnovato il progetto a favore delle ragazze altamente marginalizzate gestito dal partner KIWOHEDE.
- Il DB SAD si attesta su circa 7.200 SAD attivi e diventa uno dei tre principali DB SAD della Fondazione.

Cambogia

- Nel 2018 la richiesta di fondi per i progetti cambogiani si è ridotta di circa 350.000 Euro perché: i progetti implementati da PSE (costo medio annuo 200.000 Euro) e KMR (costo medio annuo 55.000) sono terminati nel 2017 e non verranno rinnovati, permettendo un taglio di circa 250.000 Euro/anno dei fondi investiti nel paese, e il progetto a Mondulkiri è passato dalla gestione di New Humanity (budget medio annuo 200.000 Euro) a quella di We World (budget medio annuo 100.000) con una riduzione di budget di circa 100.000 Euro. Questa riduzione del 40% dell'investimento nel paese è stata fatta mantenendo il numero di bambini sponsorizzati costante.
- I bambini sponsorizzati stanno finendo il ciclo delle elementari e dovranno essere sostituiti con nuovi bambini. I progetti SAD stanno applicando i risultati del progetto Re-SAD, attivando un follow up più costante di ogni singolo bambino e integrando il SAD con la Child Protection.
- La figura del project manager, precedentemente coperta da un espatriato, è stata sostituita con local staff.

Nepal

- Sono proseguiti i progetti inclusi nei PA 15/16 (Project Agreement con il Governo) attualmente in corso che termineranno nel 2019.
- Nella zona di Kavre fortemente colpita dal terremoto, il progetto è stato fatto un importante investimento nella ricostruzione di scuole. Sono stati costruiti: 2 Two Room Building (TRB) e 4 One Room Building (ECD, 1 stanza per asilo nelle zone vicine a Dulikel; da terminare 5 TRB e 1 ECD a Milche (zona isolata raggiungibile solo a piedi). L'azione è stata anche oggetto di raccolta fondi specifica da Big Donor.
- Con il partner CN (Child Nepal) è stato realizzato un edificio in cemento armato di 8 stanze su due piani. Con il partner GAN sono stati portati a termine 2 ECD e di 1 TRB, più alcune riabilitazione di scuole.

- Al momento il numero di schede attive nel database SAD è tra i 2500 e le 3000. È stato realizzato uno studio di fattibilità per essere pronti ad eventualmente aumentare i bambini sponsorizzati assorbendo i fine scuola dalla Cambogia.

India

- Nel 2018 è stato portato a termine il rapporto con ICCW (India Council for Child Welfare), per concentrare tutto l'intervento a Mysore con RLHP (Rural Literacy & Health Programme). Tutti gli sponsor ancora attivi sono stati spostati sui bambini del progetto di Mysore [800 nuove schede]
- Nel 2018 il LO è stato spostato a GOA per essere più vicino ai progetti e avere un costo minore rispetto a quello di Mumbai. Il budget in progetti è stato ridotto a 200.000 Euro/anno.
- È proseguito con buoni risultati il progetto (partito a fine 2017) contro lo sfruttamento sessuale delle bambine con particolare attenzione alla lotta al «Devadasi Dedication» in partenariato con i partner ARZ (a GOA) e SNEHA (North Karnathaka).

Brasile

- I rinnovi dei progetti SAD di Pastoral ed ESPLAR hanno visto una notevole diminuzione di Budget (20% ca in meno) rispetto ai progetti precedenti, pur mantenendo stabili il numero di bambini SAD e le attività dedicate al SAD.
- Nonostante la diminuzione di BGT, tutta la quota di cofinanziamento 2018 e parte di quella degli anni successivi a carico di WeWorld - per il progetto finanziato dalla UE - è stata «riassorbita» dai progetti SAD.
- Il progetto CDC è stato modificato per essere più «coerente» con il progetto finanziato dall'UE e in questo modo garantire, oltre alla gestione dei SAD, una maggiore copertura di quote di cofinanziamento del progetto UE. La sua area geografica di intervento è quindi stata portata da 3 a 20 Municipi, nello Stato del Ceará.

PROGRAMMI DI SENSIBILIZZAZIONE IN ITALIA E IN EUROPA

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 non sono raggiungibili senza la partecipazione convinta dei cittadini dei paesi sviluppati. Per questo motivo operiamo, in Italia ed Europa, per diffondere la conoscenza degli obiettivi e delle azioni individuali, sociali e politiche che ci consentono di raggiungerli. I nostri interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo e aiuto umanitario nelle zone di crisi non sarebbero efficaci senza il sostegno da parte dei cittadini italiani ed europei. Non si tratta solo di sensibilizzare i cittadini europei affinché condividano l'obiettivo di un mondo più giusto per tutti, in particolare per bambini/e e donne, che sono più a rischio di ogni forma di esclusione, ma di coinvolgerli perché individualmente e collettivamente incidano sulle politiche che perpetuano ingiustizie, che danneggiano irreparabilmente il pianeta, che non consentono a tutti, specie appunto a bambini/e, giovani e donne, una vita degna e ricca di possibilità.

Nel 2018 siamo stati impegnati in programmi di educazione alla cittadinanza globale e per la promozione del senso civico giovanile. Programmi che prevedevano partenariati ampi che riunivano organizzazioni italiane ed europee pubbliche e private, associazioni e gruppi

informali -specie giovanili- scuole, università, enti locali, imprese socialmente responsabili. Abbiamo lavorato per coinvolgimento giovanile perché il cammino verso un mondo più giusto è un impegno che riguarda tutti, ma soprattutto i giovani.

Numerosi sono stati i progetti avviati o conclusi per diffondere la conoscenza e contribuire alla attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile:

- La competizione educativa "EXPONI" su temi globali, di sostenibilità e senso civico, che coinvolge ogni anno decine di scuole e migliaia di studenti è giunta alla quarta edizione.
- Siamo orgogliosi di aver completato la 12° edizione del "Terra di Tutti Film Festival TTFF".
- Numerose le pubblicazioni di natura divulgativa. Ad esempio nell'ambito delle serie WeWorld Brief Report sono stati toccati temi relativi alla violenza assistita, all'impatto della povertà educativa sull'accesso all'Istruzione, il fenomeno dei migranti in transito che da Ventimiglia cercano di raggiungere il Nord Europa.
- Infine WeWorld-GVC Onlus ha consolidato la collaborazione con le reti e gli stakeholders al fine di rafforzare il sistema degli attori del terzo settore attivi nella cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario.

PROGRAMMI SOCIALI DI AIUTO DIRETTO IN ITALIA.

- Il programma Frequenza200, avviato nel 2012, nel corso del 2018 si è ampliato e rinnovato per raggiungere nuovi territori e valorizzare le pratiche più efficaci sperimentate finora da WeWorld nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa. Oltre a vari interventi sperimentali è partito un nuovo progetto, "REACT", sostenuto da Con I bambini nell'ambito del programma nazionale per il contrasto alla povertà educativa, che oltre ad azioni dirette in vari territori delle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Lazio, Sardegna, Campania e Sicilia, si prefigge di rafforzare le comunità educanti locali, potenziando la collaborazione con partner non profit, scuole, famiglie e enti locali. La lunga esperienza del programma Frequenza200 ha consentito di costruire un partenariato che, sebbene ampio, grazie all'adozione di un unico modello di intervento assicura un intervento efficace tanto sui singoli studenti, che specie nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore incontrano difficoltà, sia sulla comunità degli attori educativi che li circondano.
- Le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne hanno condotto al rafforzamento di interventi strutturati e multilivello di carattere nazionale volti, al contrasto della violenza domestica sulle donne e i bambini.
- E' continuato il programma SOSTegno Donna presso il pronto soccorso dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma, la maggiore azienda ospedaliera italiana. Le donne maltrattate infatti ricorrono ai servizi sanitari con una frequenza da 4/5 volte maggiore rispetto alle donne non maltrattate; il numero di donne che si rivolge al Pronto Soccorso è dunque nettamente superiore a quello delle donne che si recano alla Polizia, ai consultori, ai servizi sociali e ai servizi messi a disposizione dal volontariato. E' dunque il luogo in cui – oltre a fornire aiuto socio sanitario- è possibile far emergere la violenza domestica e avviare una risposta organica, anche sul piano psico-sociale, con la rete territoriale, i medici di medicina generale, i consultori, il privato sociale e l'associazionismo femminile.

- Si è ampliato il programma SPAZIO Donna che oltre vari quartieri periferici di Napoli, Palermo e Roma ha raggiunto nel 2018 con uno Spazio ed un Punto Donna la città di Milano, al quartiere Giambellino. Nonostante la trasversalità di appartenenza sociale delle donne che subiscono violenza, infatti alcuni tra i fattori che favoriscono la sopravvivenza della violenza domestica si concentrano in misura maggiore in contesti di forte disagio socio economico. In contesti caratterizzati da bassa alfabetizzazione, povertà strutturale, alta disoccupazione, criminalità e struttura familiare fortemente improntata al patriarcato, la violenza sulle donne, specie quella economica e psicologica, è particolarmente diffusa, ma ben poco riconosciuta come tale. Partire quindi dal disagio economico e sociale legato alla povertà (quello più visibile e apertamente denunciato) permette di arrivare alla violenza molto più intima e sommersa. A questo scopo si rivolgono gli SPAZI Donna, che grazie a staff femminile specializzato consentono l'emersione della violenza sulle donne e sui loro bambini.
- Infine nel 2018 è proseguito grazie alla collaborazione con CARE France il presidio territoriale per favorire l'orientamento ai servizi per i migranti in transito da Ventimiglia. Nella piccola cittadina ligure infatti si concentrano centinaia di migranti, molti under 18, che cercano di raggiungere il Nord Europa.

ADVOCACY NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, POLICY DEVELOPMENT.

Con la ricerca, lo sviluppo di policy e le azioni di advocacy, WeWorld-GVC Onlus intende contribuire al dibattito sulle politiche di sviluppo e cooperazione internazionale, rivolgendosi soprattutto agli attori istituzionali, accademici e del non profit.

- Il WeWorld Index, il rapporto internazionale ideato da WeWorld, che attraverso 34 indicatori diversi misura il grado di inclusione di bambine, bambini adolescenti e donne in ben 171 paesi, ha visto nel 2018 la sua 4a edizione. Per la prima volta è stato introdotto un focus di approfondimento che ha riguardato una delle 17 dimensioni analizzate, quella educativa. Sono state approfondite le barriere che non consentono l'accesso alla istruzione di qualità: la fame, le discriminazioni verso le bambine, la violenza domestica e sociale, le migrazioni, la povertà educativa ereditaria. Il rapporto è stato presentato nella prestigiosa sede della Farnesina, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ed è disponibile anche in inglese.
- L'azione di advocacy internazionale si è rafforzata con altre pubblicazioni, studi e ricerche, che hanno visto in Italia la diffusione del rapporto Le mani sull'acqua. Migrazioni ambientali e conflitti per il controllo dell'acqua che nel corso dell'anno è stata presentata in numerosi eventi stimolando il dibattito su come migrazione, cambiamento climatico e crisi idriche siano interconnessi, temi fondamentali nella nostra iniziativa all'estero quanto rilevanti nelle decisioni politiche e di sviluppo sostenibile sia globale che a livello globale anche nei nostri territorio.
- In ambito internazionale, l'analisi sull'intrecciato fenomeno delle migrazioni "economiche" e migrazioni "forzate" è stato oggetto di nostri approfondimenti sia con pubblicazioni specifiche come Labour migration and human trafficking sia con importanti iniziative di advocacy che hanno promosso il dibattito multistakeholder coinvolgendo autorità governative, locali, società civile, università e soggetti privati. Parimenti la nostra

partecipazione ai cluster settoriali coordinati dalle Nazioni Unite, hanno contribuito ad orientare le politiche e la programmazione per gli interventi volti a rispondere alle principali crisi umanitarie con conseguenti flussi internazionali di rifugiati in particolare tra la Siria e il Libano. Siamo stati invitati in numerose iniziative anche in Italia per contribuire, con esperienze e dati, a definire un quadro di analisi politiche e pratiche per affrontare la migrazione nel rispetto dei diritti umani. Lo abbiamo fatto in ambiti diversi: dall'università come ad esempio durante la conferenza di apertura dell'anno accademico dell'Università di Genova, ai gruppi formali ed informali sul territorio come per esempio al Rotary Club di Bologna in cui si è dibattuto sull'operato delle ONG rispetto alle crisi umanitarie, salvataggi in mare, accoglienza.

- L'autorevolezza e la competenza di WeWorld-GVC Onlus, nell'ambito di crisi complesse - come quella siriana- sono state riconosciute grazie all'invito a partecipare all'evento PRE MED 2018: la conferenza regionale sul Mediterraneo organizzata dall'ISPI a Roma in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
- Lo stesso bagaglio di esperienze nell'ambito di progetti umanitari, di post emergenza, riabilitazione e sviluppo ha consentito a WeWorld-GVC Onlus di veder riconosciuto il proprio Community Protection Approach, sviluppato in Palestina ed ora applicato in altri paesi, come una metodologia efficace per includere le comunità locali nella pianificazione strategica degli interventi di aiuto umanitario o di sviluppo che le riguardano.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE

Nel 2018 sono state tante le attività portate avanti dal Dipartimento Comunicazione e Raccolta Fondi per diffondere i messaggi in difesa dei diritti dei bambini e delle donne, e per raccogliere fondi per realizzare progetti concreti in Italia e nei Paesi all'estero in cui WeWorld-GVC Onlus lavora.

1 - Raccolta Fondi

Sostenitori Individuali

Acquisire nuovi donatori regolari e continuare l'impegno nel miglioramento del coinvolgimento e sviluppo di quelli acquisiti: questi 2 macro obiettivi hanno guidato il lavoro del 2018. Abbiamo avuto il supporto di circa 25.000 sostenitori, di cui quasi 22.000 regolari, che hanno donato nel corso dell'anno per il Sostegno a Distanza (SAD), per il Sostegno ai Progetti e tramite donazioni Una Tantum.

Lato Acquisizione Donatori Regolari sono stati lanciati il canale F2F (F2F 260 acquisiti) e Digital (490 acquisiti) nella modalità di raccolta lead da petizioni con dei buoni risultati nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Lato Fidelizzazione, è proseguito il progetto di miglioramento dell'*experience* dei donatori sia sotto il profilo della rilevanza dei contenuti dei messaggi a loro rivolti, sia dell'ottimizzazione di gestione andando ad utilizzare tutti i canali di contatto, anche grazie alla piattaforma di *automation* a supporto. Inoltre, sono proseguite le attività di proposta upgrade sia su donatori storici sia sui nuovi acquisiti, che hanno portato all'attivazione di circa 2000 nuove donazioni regolari.

Digital

Anche nel 2018, le attività digital hanno supportato sia la Raccolta Fondi sia la Comunicazione.

In ambito di Raccolta Fondi il principale risultato è stata l'individuazione di una nuova tipologia di acquisizione donatori regolari che ha portato all'acquisizione di 490 nuovi sostenitori e l'individuazione di una nuova tematica di acquisizione.

Per Comunicazione le attività digital riguardano le azioni di visibilità e di copertura mediatica a supporto dei progetti e delle iniziative dell'Organizzazione.

Nel 2018, è stata particolarmente rilevante l'attività sui social con l'attivazione di un nuovo canale su Instagram e l'incremento della Fan Base di Facebook che ha registrato +43% rispetto al 2017 (numero fan al 31 dicembre 2018: 50.873).

Medi e Grandi Donatori

Il programma rivolto ai medi e grandi donatori ha continuato a portare buoni risultati su una nicchia di donatori che negli anni precedenti avevano dimostrato di essere propensi a donazioni superiori rispetto alla media. La relazione personalizzata ha rafforzato il legame con WeWorld-GVC Onlus e aumentato la disponibilità di donazione. Nel 2018, si segnala come evento più significativo il *Charity Dinner*, collegato alla 9° Edizione del WeWorld Festival, a sostegno del progetto rivolto alle bambine e adolescenti nello stato del Karnataka in India. Un altro importante risultato si è avuto con il sostegno di una donatrice privata. È grazie a lei che abbiamo potuto inaugurare un nuovo Centro di Salute in Burundi, che oggi offre assistenza sanitaria ai rifugiati e alle comunità locali.

Aziende e Fondazioni

Nel 2018, WeWorld-GVC Onlus ha potuto contare sul rinnovato sostegno di partner storici quali AXA, Fondazione San Zeno, State Street, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Deutsche Bank, Coop Alleanza 3.0, Crif ed Emil Banca.

Con quest'ultima in particolare, abbiamo attivato un'iniziativa di raccolta fondi nelle 88 filiali del Credito Cooperativo, che ha permesso non solo la ricostruzione delle scuole in Siria ma anche la possibilità per i bambini e gli insegnanti di ritornare sui banchi dopo aver subito traumi a causa della guerra. Grazie a questa iniziativa di solidarietà, una cliente e una dipendente di Emil Banca, divenute ambasciatrici di WeWorld-GVC, hanno avuto la possibilità di toccare con mano e visitare le cooperative femminili supportate dall'Organizzazione in Tunisia.

Abbiamo poi ricevuto il supporto di nuove aziende quali Carrefour, Intesa Sanpaolo, ING, Eurizon, Banca Popolare del Commercio e dell'Industria, Gilead, Pesavento, che hanno contribuito a vari progetti di WeWorld-GVC Onlus, e ancora Collistar, azienda del Gruppo Bolton, che ha permesso l'apertura di uno Spazio Donna a Milano, che si integra con il programma nazionale già avviato nelle città di Roma, Napoli e Palermo.

Infine, altre aziende hanno sostenuto il nostro lavoro mettendoci a disposizione, gratuitamente, beni e servizi. In particolare: Studio Crea Avvocati, Novamont, PwC, UniCredit Pavilion, Best Western, Naima, Baci Perugina, Veuve Clicquot, Ferrarelle, SsangYong, Newton Management Innovation e Canon.

2 - Comunicazione

#unrossoallaviolenza (21-22 aprile; 24- 25 Novembre). *Campagna di Sensibilizzazione e Raccolta Fondi contro la violenza sulle donne e sui loro figli*

Nel 2018 - ad aprile e a novembre, in occasione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne) - abbiamo realizzato un doppio appuntamento contro la violenza sulle donne sui campi da calcio grazie alla partnership con Lega Serie A con la campagna #unrossoallaviolenza.

Concretamente i calciatori e gli arbitri sono scesi sul terreno di gioco con un segno rosso sul viso, accompagnati all'ingresso in campo da bambine, indossando la maglietta dell'iniziativa. A centrocampo, inoltre, è stato esposto uno striscione e sui maxischermi lo spot della campagna, per sensibilizzare il pubblico presente sugli spalti e i telespettatori che il cartellino rosso più importante è quello da dare alla violenza sulle donne. Anche i social si sono colorati di rosso con le foto dei calciatori e degli altri testimonial che, da soli o in coppia, hanno dichiarato il proprio impegno pubblicando una foto con il simbolo della campagna, esortando i propri followers a fare lo stesso con l'hashtag #unrossoallaviolenza.

Social, principali risultati:

- 2.266 post Instagram in totale
- Aprile: 25 stories Instagram con oltre 3 milioni di visualizzazioni e 32 post con oltre 500.000 interazioni
- Novembre: Instagram incremento fan pari al 259,5%; 130.000 visualizzazioni Twitter; +847 fan e 2.865.295 visualizzazioni (+300% vs 2017) Facebook.

Rassegna stampa, principali risultati:

- Aprile: 158 articoli con oltre 15 milioni di lettori.
- Novembre: 164 articoli con oltre 10 milioni di lettori a novembre.

WeWorld Festival (23-25 novembre)

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, anche quest'anno WeWorld-GVC Onlus ha riproposto attività di sensibilizzazione sui media e ha realizzato il WeWorld Festival, giunto ormai alla sua nona edizione. Molti gli *stakeholders* che hanno partecipato e contribuito al successo di questa edizione:

- oltre 2.200 persone hanno visto i film, partecipato ai talk, alle performance teatrali e musicali nei 3 giorni.
- 150 ragazzi hanno partecipato all'Edizione Speciale di Exponi le tue idee!, sfida di retorica dedicata alle scuole superiori.
- Oltre 46 Ospiti di prestigio, tra cui: Samantha Cristoforetti, Marco Tullio Giordana, Simonetta Agnello Hornby, il Terzo Segreto di Satira, il magistrato Fabio Roia
- 55 rappresentanti di 40 aziende hanno partecipato al workshop sulla parità di genere.
- 250 persone hanno partecipato e portato un contributo in occasione della cena di raccolta



fondi.

- 80 volontari WeWorld Onlus hanno dato il loro supporto
- La Rassegna Stampa conta 188 uscite: 124 web; 45 stampa; 15 radio; 8 tv (tra cui TG1, TG5 e TG3, Corriere della Sera, Repubblica).

Terra di Tutti Film Festival (11-14 ottobre)

Come ogni anno dal 2007, a ottobre si è tenuto a Bologna il Terra di Tutti i Film Festival, rassegna di cinema sociale dal Sud del mondo. La dodicesima edizione ha visto oltre 3.000 presenze in quattro giorni di Festival, con 38 film presentati e quattro premi finali del valore di 1.000€ ciascuno.

Per We World – GVC Onlus

~~Dina Taddia~~

~~Consigliera Delegata~~

Milano 24/06/20019